

[Rossano Ercolini](#)

Presidente di Zero Waste Italy e Zero Waste Europe

- Blog sul Fatto quotidiano

[AMBIENTE & VELENI](#)- 26 APRILE 2021

Recovery, nel Pnrr addio all'economia circolare: trionfa la strategia cara all'industria



Al netto delle diatribe fuorvianti di stampo elettoralistico (che c'entra lo stop al coprifuoco per il Covid con il Pnrr?) la versione Draghi del **Recovery** almeno segnava la "missione numero due" – che perde oltre il 30% degli investimenti; mentre incorona la *Carbon Capture and Storage o Sequestration* (Ccs) tanto cara all'industria degli idrocarburi di **Eni** e **Snam**. Infatti nella vulgata semplificatrice veicolata da tv e mass media, è l'idrogeno blu ad essere assunto a cavallo di battaglia del ministro Cingolani: che significa rivolgersi all'industria "hard to abate" e cioè a quella definita "**sporca**" (idrocarburi, acciaio, cemento ecc).

Ma che cos'è il Ccs? Esso, attraverso differenti tecnologie (post combustione, ossicombustione e pre combustione che include processi di gassificazione e di produzione di *syngas* anche da rifiuti soprattutto plastici) consente di catturare il **biossido di carbonio** emesso dagli impianti alimentati a combustibili fossili sottraendoli alla quota rilasciata in atmosfera. Esso prevede lo stoccaggio nel sottosuolo in formazioni geologiche.

LEGGI ANCHE

[Recovery plan trasmesso alle Camere. Chigi: “Intervento epocale per riparare danni economici e sociali del Covid”. Ecco che cosa prevede – LE TABELLE](#)

In pratica sembrerebbe un via libera ai progetti di Ravenna dove si prevede lo stoccaggio in mare della CO₂ catturata e dell'Ilva di Taranto. Ovviamente, poiché pensar male è un peccato ma in questa “Italiotta” non ci si sbaglia, i frequenti richiami al riciclo chimico delle plastiche eterogenee per produrre idrogeno e/o metanolo ci inducono a ritenere questo versante **associabile** al peana per il Ccs. Segni particolari di questa scelta: è **costosissimo**, poco testato (il modello è l'impianto norvegese di Mongstad in mare aperto – esistono solo 60 impianti del genere nel mondo) e potenzialmente **pericoloso** perché esposto ai rischi di terremoti che per esempio nel Mar Adriatico non mancano.

Beneficiari: gli inquinatori. Ed ecco spiegato il via libera alle **trivellazioni** voluto da Cingolani. Se questa è la transizione ecologica, Dio ce ne scampi e liberi! Non a caso la versione “dragoniana” del Pnrr è ancora più per compartimenti stagni della precedente e imposta dall'alto nel segno di un insopportabile approccio **tecnocratico** tipico del vecchio e devastante pensiero unico e lineare. E dire che Renzi che ora sta zitto come un topo aveva tuonato contro “troppo ristrette cabine di regia”! Evidentemente il rilancio di trivelle e dell'industria sporca del petrolio lo galvanizza, visti i suoi legami profondi con la ‘democrazia’ dell'Arabia Saudita!



LEGGI ANCHE

[Recovery, Draghi proroga le semplificazioni di Conte. Poi il Codice appalti sarà smontato applicando solo le direttive Ue. Valutazione ambientale veloce per le opere](#)

Ma noi non staremo a guardare: se necessario torneremo in piazza! Siamo consapevoli che a pochi giorni dalla **Giornata Mondiale della Terra** non saremo in grado di cambiare la politica ridotta a “comitati di affari” nel segno di una insopportabile oligarchia abile nell'inquinare non solo l'ambiente ma anche la comunicazione. Certo fa un po' effetto vedere la raffazzonata maggioranza del

Governo Draghi **non batter ciglio** a partire dai 5 Stelle che si accontentano del Superbonus. C'è bisogno di un "Vaffa"?

Terra-Terra è il nostro grido ed è sempre più necessaria la promozione di un soggetto politico ecologista "fuori dai giochi", che sia in grado di proporre una *governance* all'altezza dei tempi!